

Sig. Direttore, la vorrei pregare di pubblicare questa risposta alla sig.ra Grazia G.(nella lettera riporta cognome intero). Grazie. Fogliazza Enrico.

“””” ho letto la lettera a me diretta dalla sig.ra Grazia G., piena di vecchi slogan con la salsa finale delle “solite bandiere rosse dei partigiani tinte dal sangue dei vinti””” Quindi, non sono confronti con il ragionare della mia lettera, da Lei gentilmente pubblicata venerdì 11 settembre scorso. Occorre solo qualche considerazione sul come, a 65 anni di distanza, vi siano ancora persone di questo livello.

Questa gentile e pacata signora nega tutto, e la risposta la si trova nell’articolo pubblicato a latere dall’amico Evelino Abeni, che racconta delle vicissitudini del padre al ritorno della guerra. Questo padre, prigioniero dei tedeschi per non aver aderito alla repubblicina di Salò, disse: “...la mia gioia stà nell’avere rivisto i miei figli e mia moglie, e non ho conti aperti con nessuno”, anche se aveva subito angherie dai fascisti.

Al buon senso dell’ Abeni, si noti il linguaggio della signora. Essa dice praticamente:

- 1 ) il partigiano Kiro Fogliazza, virgolettato , è un’invenzione, vive su Marte!! Ma! Lasciamolo dire ai cremonesi...
- 2) la guerra di liberazione è una invenzione; Lei ringrazia gli americani con i quali la Resistenza ne era integrata nella strategia generale di guerra, dimentica il sacrificio degli inglesi, dei Russi che con i loro 20 milioni di morti hanno ricacciato Hitler nella sua tana a Berlino, segnandone la fine, anche fisica...
- 3 ) non se ne accorge che si vive dal 25 aprile 1945 in Pace, in Libertà. in Democrazia in Italia e in Europa. Forse questa signora non ha provato la guerra! Forse preferisce il fascismo che in venti anni ha provocato sette guerre con tutti i disastri conseguenti...
- 4 ) per lei vi è stata solo una orribile guerra civile provocata dai comunisti, che allora erano pochi e deboli, perché glielo ha detto quel giornalista famoso, del quale mi sfugge il nome, che ha scritto tante cose sui comunisti, dimenticando di spiegare ai suoi lettori – **chi erano i vinti** - da dove venivano, cosa facevano quando erano nel ruolo di vincitori e comandavano a suon di manganello di olio di ricino in una dittatura spietata...!!!! Sono stati solo dei vinti, o erano stati dei violenti vincitori con qualche colpa, provocando nel tempo reazioni inconsulte, da noi sempre seriamente criticate? Secondo questo giornalista, che ha trovato la vena per fare bene il suo mestiere e che vorrebbe il rovesciamento della storia, mi sembra pure a caccia delle grandi vendite e dei lauti guadagni!!!... Invece di spiegare perché De Gasperi fu invitato al tavolo della Pace a Parigi nel 1947, perché di un trattato di Pace diverso da quello tedesco, pur essendo stati loro alleati ?; il perché della politica di Unità Nazionale con una rapida ricostruzione del Paese?; il perché dell’amnistia, del voto alle donne, della CONQUISTA CHE HA FATTO EPOCA come la Repubblica e la Costituzione..... Questo giornalista, non solo lui purtroppo, va allo spigoleggio di motivi e di fatti per la emotività, pur di creare “teste” alla Licio Gelli e non alla Fini ed altri che, interpretando il pensiero di molti ex repubblicani, riconoscono oggi il ruolo dell’antifascismo e della Resistenza, e tendono al superamento del “Vecchio”per il nuovo.

Questa signora è senza colpe. E’ l’ambiente avvelenato che la tradisce !!! Un sincero augurio, se mi consente, cerchi di riflettere con freddezza e con: “”meno becerismo e più razionalità “” Mi si scusi la franchezza .

On.Enrico Fogliazza - Presidente Provinciale ANPI di Cremona